

LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA
Sette giorni

ALL'ESTERO

I PARIGINI HANNO UN CHIARO MONITO DETTO «NO» AL REFE...
RENDUM DI DE GAULLE. Il 4 settembre, che doveva essere la giornata gollista di apertura della campagna per il «si» alla costituzione di un parlamento di sinistra...

CLAMOROSO GESTO DI PACE E DI COLLABORAZIONE DELL'URSS A GINEVRA, dove si è svolta la conferenza per lo sfruttamento pacifico dell'energia atomica. Durante la seduta di lunedì la delegazione sovietica ha offerto alla conferenza e al mondo i volumi che contengono le esperienze e le scoperte cui è pervenuta l'URSS nel campo del controllo della energia nucleare.

IN ITALIA

L'AFFARE DELL'ANONIMA BANCHIERI. E' STATO CARATTERIZZATO DA COLPI DI scena a ripetizione nell'ultima settimana. Ha dominato soprattutto, in questo alternarsi di fatti, il deciso orientamento governativo di insabbiare lo scandalo sottraendo tutto l'affare alla proposta di commissione parlamentare di inchiesta.

FLIPPERS SARANNO BANDITI DAI LOCALI PUBBLICI ITALIANI: questa la convinzione che si trae dalle notizie quante in questi giorni da tutta Italia: da ogni provincia i questori hanno preannunciato il ritiro delle licenze ai detentori con la scadenza di fine anno.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA HA RIPRESO IL DIBATTITO SUL BILANCIO presentato dal governo. La Loggia dopo che già il consenso l'aveva respinto il 2 agosto, i comunisti hanno richiesto tra l'altro il rigetto del bilancio perché viziato da palese illegittimità prevedendo esso spese per 7 miliardi di lire non coperte dalle relative entrate.

IL CAPO DELLO STATO E' PARTITO PER UN VIAGGIO DI GIUGNI. Il presidente ha lasciato lo stato accolti da caldissime manifestazioni popolari. Il rientro di De Gasperi a Roma è previsto per il 15 prossimo.

UN AUDACISSIMO FURTO IN GIOIELLERIA CHE HA FRUTTO LA LANCIA DI 30 MILIARDI di lire, è mostrata particolarmente attiva in queste ultime settimane con scippi, rapine e atti di violenza.

NEL MONDO DEL LAVORO

ALLA LANCIA DI BOLOGNA sono stati ammucchiati più di 100 licenziamenti. Il craxiano provvedimento, a cui i sindacati si sono opposti, è motivato dalla necessità di ridurre i costi (come sempre a spese dei lavoratori). Anche alla Ceramica Varesi di La Spezia la direzione ha annunciato 250 licenziamenti. Gravissima poi, tanto da portare alla proclamazione di uno sciopero regionale della categoria, la situazione degli zolfatori siciliani. Il governo nazionale è giunto a condizionare la concessione di un mutuo per il pagamento dei salari arretrati, alla espulsione dalla miniera di Trabia Tallarita di 450 minatori.

PER L'IRI, La Fiom ha chiesto la sospensione dei licenziamenti fino al 31 dicembre.

LE TRATTATIVE NAZIONALI hanno visto tre rotture: dei minatori, degli elettricisti e dei zuccherieri. Questi ultimi hanno dato vita ad uno sciopero di tre giorni e ieri ne hanno iniziato un

QUANDO IL COMMENDATOR GIUFFRÈ ERA PER I CLERICALI UN «BENEMERITO».
L'ombra dell'«Anonima banchieri», dietro i traffici organizzati dalla P. O. A. nell'Emilia - Romagna

I motivi che spinsero la congregazione concistoriale a proibire i rapporti tra gli ecclesiastici e Giuffrè. Lo scandalo della farina - Il banchiere non era sconosciuto all'organizzazione diretta da mons. Baldelli

Perché la sacra Congregazione concistoriale nel 1957 invitò vescovi e parroci a non versare più danaro nelle mani di Giovanni Battista Giuffrè? E questa una domanda alla quale gli organi vaticani si sono ben guardati dal rispondere. Le epistole esse costituiscono una dei non più inter-santi dello scandalo dell'«Anonima banchieri». La Concistoriale è un organismo che in virtù della Costituzione «Sapienter Consilio» del 29 giugno 1908 dettata da Pio X, ha il compito di presidiare al regno delle diocesi (cesche quelle della Chiesa orientale e quelle dipendenti dalla Propaganda Fide), oltre a numerosi altri che sarebbe troppo lungo elencare. La Congregazione ha come prefetto lo stesso Pontefice, come segretario il cardinale Mimmi e come componenti altri 19 cardinali, tra i quali Micara, McGinnis, Spellman, Felini, McIntyre e Ottaviani. Qualunquemente al regno delle diocesi, o quale altro grave motivo indusse la Concistoriale a rimproverare a Giuffrè?

Secondo un'ipotesi che ha trovato qualche consenso, la Congregazione sarebbe stata indotta a occuparsi dell'«Anonima» per la parte avuta da vescovi, parroci e superiori di conventi in affari monetari, in contrasto con il capitolo 142 del Codice di diritto canonico che vieta ai clero di esercitare commercio sia per utile proprio, sia di terzi. «Prohibetur clerici per se vel per alios negotiorum interuentum exercere si, ut in proprio non sit utilitas utilitatis». E' una conseguenza di respingere, in quanto, a norma dello stesso diritto canonico (can. 247) in questioni di costume e di moralità delle leggi della Chiesa l'unica abilitata ad intervenire è la Suprema S. Congregazione del S. Offizio. E allora? Quale motivo avrebbe indotto la Concistoriale a regimare delle diocesi, e a promanare dall'attività di Giovanni Battista Giuffrè? Non è forse più probabile che un intervento tanto importante sia stato determinato da gra-

vi episodi verificatisi in qualche delle commissioni più direttamente legate all'autorità massima del Vaticano, in conseguenza degli affari dell'«Anonima»? Tanto per non far nomi, non è per accettabile la congettura che l'«Anonima» interveniva per troncate i legami tra la Pontificia Opera di Assistenza e il commendatore Giuffrè? Vediamo di dar corpo a queste ipotesi, innanzi tutto e fuori di dubbio che la POA si sia macchiata in Emilia e in Romagna di illegalità riguardanti l'emissione in commercio dei sursum americani (burro, farina, formaggio, granturco e zucchero) affidati dal governo italiano all'organizzazione vaticana per la distribuzione agli indigenti. Il «Popolo» giornale, segnalò lo scandalo a suo tempo, indicando nomi di dirigenti della POA e di industriali che prendevano parte al baratto. Aggiungiamo che nel mese di maggio del '57, in seno all'associazione che raccoglie gli industriali motori di tutta Italia, scoppiò una crisi in seguito alla nomina del mercato di farina parte di farina americana POA, crisi che fu in parte composta dopo la nomina di una commissione di inchiesta. Aggiungiamo anche che tra i dirigenti della Pontificia Opera di Assistenza e l'Associazione si infilarono degli intermediari, uno e detto a tutte lettere in un «espesso» inviato dall'industriale. Persero all'anno, Tamburini, presso la Associazione italiana degli industriali molitori; e in diversi punti affermiamo per conoscenza diretta consultata pure dal dr. Arena.

Il ministro Preti risponde il 16 alle interrogazioni e interpellanze

Continua la polemica fra «Voce Repubblicana» e «Giustizia». Il «Popolo» ignora le dichiarazioni favorevoli all'inchiesta

Monte rimane confermata per il 16 la discussione alla Camera della proposta di legge per la commissione d'inchiesta parlamentare sul caso Giuffrè. Il ministro Preti, che il 16, giorno di risposta dei deputati di Montecitorio, il ministro Preti risponderà alle interrogazioni e interpellanze rivolte sullo stesso argomento.

Ma, ancora dall'affermare che esso è favorevole, spiega soltanto che il PSDI non è preclusivamente contrario ad esso. Il che, francamente, sulla carta, non è un'opinione che si possa dire favorevole all'inchiesta. Giuffrè, spiega il PSDI, è un uomo di altro, e nessuno è riuscito ancora a capire quale atteggiamento assumerà alla Camera di fronte alla proposta di una commissione parlamentare d'inchiesta. La «Voce repubblicana», di cui, rilevando le ripetute contraddizioni in cui cade quotidianamente il PSDI, scrive: «Della nota della Giustizia è stato preso atto, anche se con qualche perplessità. In realtà vale più quello che nega che per quello che afferma. Ne è fessatozza della interpellazione che il PSDI sia contrario alla Commissione d'inchiesta: ma purtroppo si esaur-

Da ancora dall'affermare che esso è favorevole, spiega soltanto che il PSDI non è preclusivamente contrario ad esso. Il che, francamente, sulla carta, non è un'opinione che si possa dire favorevole all'inchiesta. Giuffrè, spiega il PSDI, è un uomo di altro, e nessuno è riuscito ancora a capire quale atteggiamento assumerà alla Camera di fronte alla proposta di una commissione parlamentare d'inchiesta. La «Voce repubblicana», di cui, rilevando le ripetute contraddizioni in cui cade quotidianamente il PSDI, scrive: «Della nota della Giustizia è stato preso atto, anche se con qualche perplessità. In realtà vale più quello che nega che per quello che afferma. Ne è fessatozza della interpellazione che il PSDI sia contrario alla Commissione d'inchiesta: ma purtroppo si esaur-

La clamorosa lettera di Giuffrè

(Continuazione dalla 1. pagina) di Giuffrè confermiamo chiaramente e clamorosamente che gli interessi politici hanno avuto grandissimo peso in tutta la colossale operazione. Il commendatore lo ha detto a tutte lettere, lasciando intendere che la minaccia non è poi tanto larvata — di avere in mano carte piuttosto scottanti per qualche alto personaggio. Cosa si attende, dunque, per far luce sullo scandalo? O forse si ha paura di andare sino in fondo?

Non è stata smentita la notizia di una ferita ieri, secondo cui due parroci intermediari avrebbero denunciato a loro volta il commendatore Giuffrè. E' una delle tante rivelazioni che, in questi giorni, stanno uscendo dalla bocca di chi è stato coinvolto in questa vicenda. La notizia è stata smentita da un altro dei sacerdoti che ha interrogato mons. Adriano Bevanuti.

Non è stata smentita la notizia di una ferita ieri, secondo cui due parroci intermediari avrebbero denunciato a loro volta il commendatore Giuffrè. E' una delle tante rivelazioni che, in questi giorni, stanno uscendo dalla bocca di chi è stato coinvolto in questa vicenda. La notizia è stata smentita da un altro dei sacerdoti che ha interrogato mons. Adriano Bevanuti.

Uccisa dalle vespe una donna a Torino

TORINO, 6. — Mentre ero intenta a scartare le cravatte prima di una donna di anni 45, per un errore di un insetto, è stata assalita e uccisa da una vespa inferocita. La vittima è stata trovata morta in un letto di una casa di via... La notizia è stata confermata dalla polizia torinese.

Uccide un coetaneo a colpi di pietra NAPOLI, 6. — Il contadino Nino, Vincenzo Arcomano, ha ucciso un coetaneo, a colpi di pietra, in un campo di grano. Il colpevole è stato arrestato e sta attualmente in carcere.

Uccide un coetaneo a colpi di pietra NAPOLI, 6. — Il contadino Nino, Vincenzo Arcomano, ha ucciso un coetaneo, a colpi di pietra, in un campo di grano. Il colpevole è stato arrestato e sta attualmente in carcere.

Sorpresi a rubare in una fabbrica di dolci riducono in fin di vita la guardia notturna

TORINO, 6. — Un grave attentato di furto-paga settimanale di delinquenza è avvenuto nella fabbrica di dolci. La guardia notturna è stata sorpresa mentre rubava dolci e altri prodotti. Il colpevole è stato arrestato e sta attualmente in carcere.

Il fratello di Eden alle nozze della figlia ISCHIA, 6. — Lucia soprano, moglie di Eden, è stata sorpresa mentre rubava dolci e altri prodotti. Il colpevole è stato arrestato e sta attualmente in carcere.

Il fratello di Eden alle nozze della figlia ISCHIA, 6. — Lucia soprano, moglie di Eden, è stata sorpresa mentre rubava dolci e altri prodotti. Il colpevole è stato arrestato e sta attualmente in carcere.

Il vigilante stava per arrestare il ladro davanti alla cassaforte quando gli è stato esploso un colpo di revolver alle spalle - La rapina è avvenuta alla «Heller» di Collegno

TORINO, 6. — Un grave attentato di furto-paga settimanale di delinquenza è avvenuto nella fabbrica di dolci. La guardia notturna è stata sorpresa mentre rubava dolci e altri prodotti. Il colpevole è stato arrestato e sta attualmente in carcere.

Il fratello di Eden alle nozze della figlia ISCHIA, 6. — Lucia soprano, moglie di Eden, è stata sorpresa mentre rubava dolci e altri prodotti. Il colpevole è stato arrestato e sta attualmente in carcere.

Il fratello di Eden alle nozze della figlia ISCHIA, 6. — Lucia soprano, moglie di Eden, è stata sorpresa mentre rubava dolci e altri prodotti. Il colpevole è stato arrestato e sta attualmente in carcere.

IL BANCO DI NAPOLI
comunica alla Clientela che nel proprio padiglione alla
XXII FIERA DEL LEVANTE
(Piazzale delle Nazioni)
funziona un proprio SPORTELLO BANCARIO per le occorrenze degli Espositori e dei Visitatori.

Il gioiello della donna



Weiber
Macchina per cucire, ricamare, rammendare
GARANZIA ANNI 25
Attraverso gli Spacci Cooperativi la Weiber
passa dalla produzione al consumo facendo notevolmente risparmiare ai soci. Fornitore delle COOPERATIVE di Consumo del Popolo, attraverso i Consorzi delle Province di: Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Firenze, Pisa, Pistoia, Livorno.

Giovanni Passeri IL PANE DEI CARCAMANO ITALIANI SENZA ITALIA Premio Viareggio 1958

Prefazioni di Jorge Amado e Josué de Castro «Testimonianze del tempo» Vol. XIII pp. XXIV-258 - L. 1.000
«... testimonianze scelte fra migliaia di magistrati italiani in Brasile. Dai loro racconti, spesso ameni, è un'immagine nuova del Brasile che nasce, fuori dei luoghi comuni cui siamo avvezzi...»
Da Il Corriere d'Informazione, Milano
«Libro drammatico, come può essere un esame di coscienza: è un Dagli Appennini alle Ande per grandi perdipiù senza deamicisismi...»
Giancarlo Vigorelli, Rotondi, Roma
PARENTI EDITORE
MILANO, Via Borgommo 1 - Tel. 496.338

ANNUNCI ECONOMICI

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
ESQUILINO
SANGUE VENERE
PARENTE EDITORE
MILANO, Via Borgommo 1 - Tel. 496.338
AVVISI SANITARI
Allredo STROM
VENERE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Dr. DELLA SITA
Specialista Venere Pelle
VIA AURELIA, 29 - INT. 1
ORE 8-13; 16-20
(A.P. 2158 del 16 luglio '58)